CONDIZIONE OPERAIA CONDIZIONE OPERAIA CONDIZIONE

PER IL DIRITTO ALLA CASA

In questi ultimi giorni da più parti si sentono esprimere pareri quasi euforici circa la prospettiva a breve scadenza di una forte ripresa delle costruzioni tale se non da risolvere il problema almeno da avviarlo a soluzione

Queste opinioni sono perlomeno esagerate perché si riferiscono particolarmente alle progettazioni che sono sensibilmente aumentate mentre è dimostrato che questo dato non sempre si riflette nelle operazioni realizzate

Nella provincia di Firenze il livello delle abitazioni costruite negli ultimi anni è rimasto quasi stazionario salvo un leggero incremento determinato da un certo anche se limitato risveglio nell'edilizia pubblica

Infatti l'occupazione nel settore ha avuto un incremento anche se non ha risalito la china iniziata nel 1964 per i lavori resisi necessari in conseguenza dell'alluvione Comunque considerando un probabile incremento nei prossimi anni dando per certo che tutte le progettazioni si realizzino nel corso di 5 anni l'attuale capacità produttiva del settore non permetterà certamente un reale avvio alla soluzione del problema

A tutt'oggi mancano 35 mila alloggi nella nostra provincia senza parlare di interi rioni da risanare specialmente nel capoluogo e delle migliaia di abitazioni da ricostruire o migliorare senza considerare le numerose famiglie colpite dall'alluvione

È chiaro che con il passare degli anni — dato il ritmo attuale delle costruzioni o quello che i più ottimisti possono prevedere — il fabbisogno è destinato a crescere non solo anche in misura dello aumento della popolazione ma anche per l'esigenza di abitazioni più adeguate e per la tendenza che si afferma tra le giovani coppie a vivere una vita più autonoma anche dal punto di vista dell'alloggio Quindi la situazione è tale che si può avviare a soluzione soltanto con una vera e propria svolta di politica edilizia e urbanistica assieme alla riforma della finanza locale (per la pianificazione e realizzazione degli insediamenti a livello comunale e intercomunale) e non certamente con provvedimenti sporadici avulsi da un contesto generale

Una tale svolta è possibile in primo luogo modificando il rapporto edilizia pubblica edilizia privata ed eliminando particolarmente per il primo settore le pastoie burocratiche i conflitti di competenze la frantumazione e la discontinuità degli interventi

Nella provincia di Firenze in questi ultimi anni nonostante le iniziative dei sindacati dei lavoratori e gli sforzi di certi organismi sono stati costruiti mediamente non più di 600 alloggi all'anno (finanziati con capitale pubblico) mentre i lavoratori della provincia versano complessivamente ingenti somme alla Gescal Ciò nonostante i finanziamenti ancora da utilizzare (compresi quelli stanziati di recente dalla Gescal) ammontano ad oltre 13 miliardi e ciò da considerare inoltre che una parte di essi circa 4 miliardi non potranno essere adoperati in breve tempo perché la Cassa Depositi e Prestiti sembra non abbia sufficienti disponibilità finanziarie

A parte queste difficoltà, sta di fatto che entro un anno o poco più saranno esauriti anche questi finanziamenti e ci sarà se non intervengono nuovi provvedimenti un rallentamento che peserà negativamente sulla situazione generale dell'edilizia nella nostra provincia

In questa situazione è incomprensibile la sordità della Gescal e delle autorità centrali alle richieste unanimi di nuovi finanziamenti anche perché ci sono vaste zone della 167 specialmente a Firenze da utilizzare previa sistemazione delle opere di urbanizzazione

In questo quadro dobbiamo lamentare ancora una volta lo scarso impegno degli Enti Locali e particolarmente del Comune di Firenze che si ferma sì l'esigenza di svolgere un ruolo di propulsione e di coordinamento nell'edilizia pubblica ma che nella pratica non intende adempiere nemmeno all'impegno sollecitato dai Sindacati e assunto di fronte al Consiglio comunale 20 mesi orsono di intervenire adeguatamente in questo settore

Per le abitazioni esistono ovviamente altri problemi che sono di qualità e di prezzo di qualità per quanto riguarda l'interno degli alloggi stessi e come essi nel suo complesso sono collocati in una determinata zona perché è evidente che le giungle di asfalto continuano a sorgere dappertutto e la salute dei cittadini di prezzo che riguarda l'affitto o la somma da pagare per l'acquisto di un alloggio Tutte le locazioni aumentano sensibilmente in questo periodo in cui anche per le zone alluvionate è prossima la scadenza del blocco degli affitti e per il rinvigorirsi di manovre speculative (È necessario sottolineare che il problema riguarda oramai anche una parte dei fitti delle abitazioni costruite con finanziamento pubblico)

Questo fatto che influisce negativamente anche sul livello salariale pone con urgenza come elemento determinante la necessità di stabilire l'equo canone per legge e l'esigenza di un nuovo impulso pubblico attraverso anche la riforma della Gescal e promuovendo leggi che facilitino l'accesso alla proprietà della casa da parte dei lavoratori soprattutto permettendo a coloro che non dispongono di consistenti somme iniziali (e sono la maggioranza) di acquistare un alloggio a riscatto per mezzo di mutui agevolati che coprano l'intera spesa

Come si vede la situazione non permette niente di buono per il futuro a meno che non si spezzi da parte di qualcuno su un forte rilancio della speculazione che non farebbe altro l'esperienza insegna che aggravare tutti i problemi

Ecco perché bisogna impedire i danni che possono derivare alla collettività dalla assurda sentenza della Corte Costituzionale in materia di vincoli urbanistici la quale compromette l'attuazione dei PRG dei Comuni e ne attribuisce di fatto al ritorno a una larga speculativa sulle aree

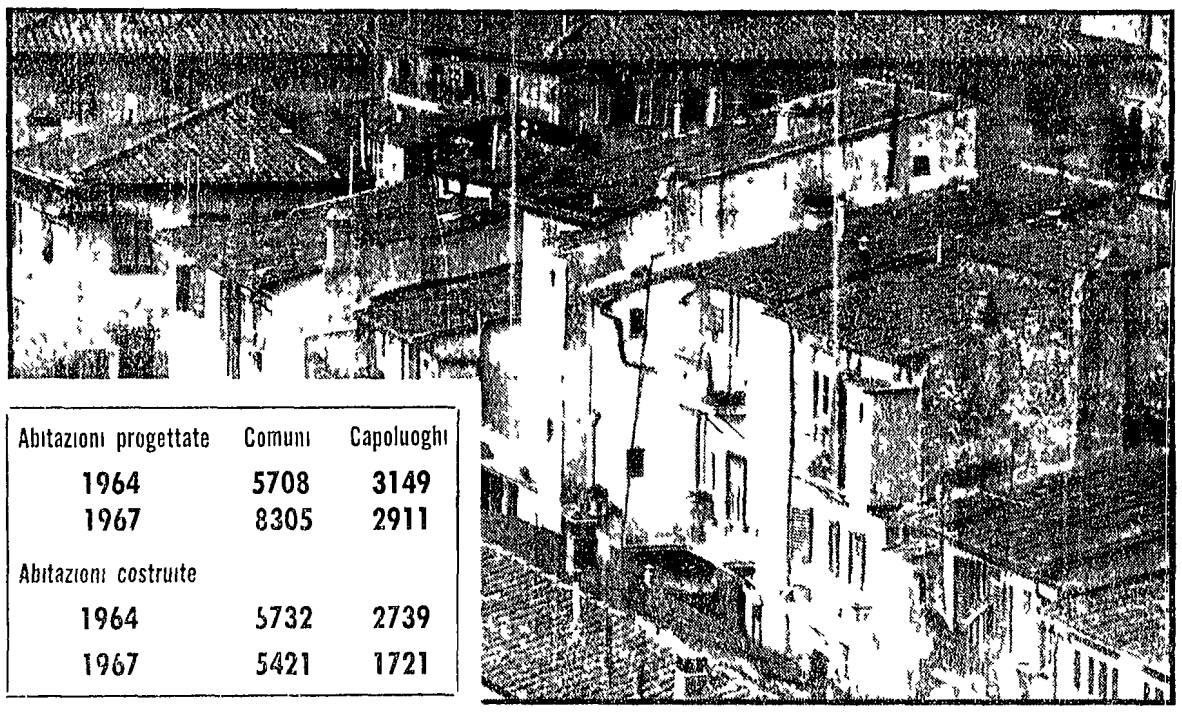
Per questo sono necessari immediati provvedimenti di legge che nella visione di una nuova e democratica riforma urbanistica sempre meno indilazionabile pongano sotto il pieno controllo pubblico il diritto di costruzione dei proprietari di suoli urbani

Tutti questi sono problemi vasti di ordine economico generale e di carattere sociale che richiedono in questo momento un impegno particolare continuando a sviluppare tutte le iniziative unitarie sviluppate da parte delle sezioni del Partito e della generalità dei lavoratori

Gianfranco Rastrelli

Una politica che deforma e soffoca le nostre città

La speculazione edilizia: aumentano i fitti mentre nei cantieri si muore



Abitazioni progettate	Comuni	Capoluoghi
1964	5708	3149
1967	8305	2911
Abitazioni costruite		
1964	5732	2739
1967	5421	1721

Quanto incide il costo della casa

Nella provincia di Firenze mancano a tutt'oggi 35 mila alloggi Questo dato è estremamente significativo del disagio dei lavoratori i quali si vedono decurtare la retribuzione di un buon 40 50 per cento per il costo dei fitti che dal 1967 ad oggi ha subito sensibili aumenti tanto che per un quartiere nella estrema periferia di Firenze e dei comuni limitrofi si paga un affitto che va dalle 40 alle 55 mila lire mensili, mentre nello stesso periodo il costo dei quartieri ha subito un incremento di 500 mila lire a vano Su questo scottante problema abbiamo intervistato alcuni lavoratori

Rosa Bennici

Guadagno 80 000 lire al mese compresi gli straordinari In casa sono sola a lavorare, perché mio marito è invalido ed ha solo una pensione di 22 600 lire al mese Inoltre ho due figli Viviamo in una casa di quattro stanze in via Taglieferri paghiamo un affitto di 36 mila lire al mese Come si vede l'affitto è alto ed incide moltissimo sulle esigue entrate familiari costringendoci a notevoli disagi

Ezio Cielli

Io vivo in una casa a fitto bloccato e pago 37 000 lire al mese Dal primo gennaio, però dovrò pagare 45 000 lire Per risparmiare sono andato ad abitare assieme al suocero che sono pensionati della previdenza sociale Anche così, però, incontriamo notevoli difficoltà, specialmente col prossimo aumento, poiché sono l'unico in casa a lavorare ed il mio salario non supera le 85 000 lire al mese compresi gli assegni familiari

Giuseppe Fabrilei

Io abito a Sorgane da dopo l'alluvione Il problema più importante per noi è che il Comune regolarizzi la nostra posizione assegnandoci la casa (a Sorgane o in altra parte) e stabilendo un canone di affitto Io credo che sia il Comune, sia l'Istituto delle case popolari dovrebbero stabilire dei fitti giusti per i lavoratori, poiché non si possono tollerare situazioni speculative che portano gli affitti alle stelle

Renato Oddiligi

Abito in una casa di 4 stanze e pago 32 000 lire al mese di affitto In casa siamo sei persone ma solo in due a lavorare Io che guadagno attorno alle 100 mila lire al mese e mia figlia, che fa la sarta e lavora in casa Il fitto è abbastanza gravoso e il costo degli appartamenti non ci permette di abitare in una casa più grande, dove potremmo avere dei locali più adeguati al lavoro di mia figlia

Alfiero Martinuzzi

Abito in una casa a riscatto di tre stanze più i servizi in via Gustavo Console e dobbiamo abitare in sette persone mia figlia è dovuta venire ad abitare da me perché non aveva la possibilità di pagare un affitto Siamo solo in due a lavorare, perché ho un figlio di 20 anni disoccupato Io ho un salario che globalmente si aggira attorno alle 100 mila lire Paghiamo 10 600 lire al mese per 25 anni a 5000 di condominio

Rispondiamo la nostra rubrica quindicinale sulla «condizione operaia» affrontando serva aver la pretesa di approfondire un problema di fondo della nostra società la cui mancata soluzione si riflette in maniera estremamente negativa sulla maggior parte delle famiglie del nostro paese quello della casa

Non c'è alcun dubbio che nel concetto di «condizione operaia» si condensano una serie di problemi di fondo della vita del lavoratore che investono non soltanto il salario la salute la libertà del cittadino nella fabbrica ma anche la sua vita fuori del luogo di lavoro particolarmente negli aspetti che riguardano il tempo libero i trasporti e la casa

Ecco quindi l'esigenza di affrontare questo argomento sotto i diversi profili partendo dalla convinzione che la struttura della condizione operaia è composita e che i vari aspetti sono legati da un denominatore comune che può essere ritrovato nella ricerca del massimo profitto

Il problema che ci accingiamo ad affrontare infatti copre un arco vastissimo che va dal costo della casa dall'incidenza del fitto sul salario troppo basso dei lavoratori della nostra provincia (e in questo senso abbiamo voluto fornire una documentazione attraverso le brevi interviste che pubblichiamo nella pagina) dalla distanza di questa dal luogo di lavoro (che incide gravemente sul tempo libero e sullo stesso salario per il costo dei trasporti) dalla mancanza di attrezzature sociali di spazi verdi per arrivare fino alla allucinante condizione dell'operaio edile nel cantiere spesso privo dei più elementari servizi igienici di docce di refettori ed esposto continuamente agli infortuni — troppo spesso mortali — provocati sia dall'inosservanza alle leggi di prevenzione sia dai massacranti ritmi di lavoro a cui è sottoposto per salari inadeguati

Non è un caso che i lavoratori edili — quelli compatti hanno scioperato poveri scioperi — abbiano sempre collegato la loro battaglia rivendicativa salariale occupazionale a una azione più generale che investe i contenuti e le scelte di una politica che nei fatti mentre nega al cittadino il diritto alla casa mantiene il lavoratore in una condizione ormai insopportabile Bastano per questo alcuni esempi significativi Nella nostra provincia i fitti dal gennaio 1967 sono aumentati anche del 50 per cento per cui un quartiere nella estrema periferia di Firenze o nei comuni limitrofi costa dalle 40 alle 55 mila lire mensili incidendo così di un buon 40 50 per cento sul salario dei lavoratori mentre la speculazione deforma le città riducendo i quartieri a dormitori privi dei più elementari servizi sociali di parchi di giardini con una scuola insufficienza di scuole di ospedali di asili Non migliore si presenta il quadro della condizione dell'operaio edile come testimoniano drammaticamente i 37 mila 694 infortuni 53 dei quali mortali e i 116 casi di morte per malattia verificatisi dal 1962 ad oggi

Questo quadro dunque evidenzia con forza la esigenza di una battaglia che deve coinvolgere tutti i cittadini per impedire un investimento che il Paese potrebbe una legge urbanistica capace di impedire la speculazione ed una condizione operaia nell'edilizia moderna e civile

SCHERMI RIBALTE RITROVI

TEATRI

TEATRO DELLA PERGOLA Alle 21 un avvenimento teatrale di straordinario interesse firmato da un grande regista e con un famoso scenografo Il Dybbuk di Zabrowski (testo dietro la porta) Il Program presenta «Tre sorelle» di A Cechov Regia di Otomar Krejca Scene di Josef Svoboda Servizio di tradizione sindacale per Unitalia Domani la compagnia [illegible] «Il papà [illegible] e «Un marito d'amore» di Topol

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnosi Tel 483 607) I berretti verdi

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel 663 611) I berretti verdi

ARISTON (Piazza Ottaviani Tel 287 834) Bandolero con J Stewart A ✦

ARLECCHINO (Via de Bardi Tel 281 342) Il colpo [illegible] DR ✦✦

CAPITOL (Via Castellani Tel 272 320) Tre passi nel delirio con J Stamp DR ✦✦✦

EDISON (Piazza Repubblica Tel 23 110) Due sp che carogne con A Delon G ✦

ESCELSIOR (Via Cerretani Tel 272 798) Les bicyclettes de Belsize con S Audran (VM 18) DR ✦

GAMBRINUS (Via Brunelleschi Tel 275 112) Il cervello da un miliardo di dollari con M Caine G ✦✦

MODERNISSIMO (Tel 275 954) Il cervello da un miliardo di dollari con M Caine G ✦✦

NAZIONALE (Via Cimatori Tel 270 170) Le stelle si vedono di giorno ODEON (Via dei Sassetti Tel 24 068) La volpe con S Dennis DR ✦✦

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 57 891) Scusi facciamo l'amore? con F Clementi SA ✦✦

SUPERCINEMA (Via Cimatori 18 Tel 272 474) Il fantasma di Barbanera con P Ustinov A ✦

VERDI (Tel 296 242) Via col vento con C Gable DR ✦

Seconde visioni

ALDIBARAN (Tel 410 007) Corri uomo corri con F Milian A ✦

APOLLO (Via Nazionale 41 Tel 270 049) Se incontri Sartana prega per la tua morte con J Cobb (VM 18) A ✦

CAVOUR (Tel 587 700) Una pappa quanto rompi con D Reynolds S ✦

COLUMBIA (Tel 272 178) La casa delle vergini dormienti con F Franchi (VM 14) DR ✦✦

LOLLO (Borgo San Frediano Tel 216 822) Hell DO ✦✦

LUCCOR (Via M Buonarroti Tel 270 117) Il figlio di Aquila Nera

GALILEO (Borgo Ognissanti Telefono 282 687) Cielo perdona lo no

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 069) Quel uomo corri con F Milian A ✦

MANZONI (Tel 366 808) Per un pugno di dollari con C Eastwood A ✦✦

Le sigle che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente

✦✦✦✦ = eccezionale
✦✦✦✦ = ottimo
✦✦✦ = buono
✦✦ = discreto
✦ = mediocre
VM 18 = vietato ai minori di 16 anni

NICCOLINI (Via Ricasoli Tel 23 282) Uno qualunque con F Franchi (VM 14) S ✦

VITTORIA (Tel 480 879) Silvia e Luna (VM 18) DO ✦

Terze visioni

ALFIERI (Via M del Popolo Tel 282 137) Donne botte e carabinieri con F Franchi S ✦

ASTOR (Tel 222 388) Sopra e sotto il letto con N Hill SA ✦

ASTORIA (Tel 663 945) Il dottor Zivago, con O Sharif DR ✦

AURORA (Via Pacinotti Telefono 50 401) Quella sporca dozzina con L Marvin (VM 14) A ✦

AZZURRI (Via Petrella Telefono 33 102) Il dottor Zivago, con O Sharif DR ✦

CASA DEL POPOLO (Castello) Comando di disperati con B Rooney DR ✦✦

CINEMA NUOVO (Galluzzo Tel 289 505) Nato per uccidere A ✦

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel 666 552) I due figli di Ringo con Franchi Ingrassia C ✦

EDEN (Via I Cavallotti Telefono 225 643) Appuntamento sotto il letto con H Fonda S ✦

FIORELLA (Tel 660 240) Helga DO ✦✦

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel 470 101) Don Chisciotte e Sancio Panza con Franchi Ingrassia C ✦

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia Tel 470 101) Appuntamento sotto il letto con H Fonda S ✦

GARDENIA (Tel 600 982) Il giro del mondo in 80 giorni con D Niven A ✦

GIARDINO COLONNA (Tel 660 911) Uomo avvisato per uccidere R Wolf A ✦

GIOLIO (Galluzzo) Sotto il sole [illegible] DR ✦

GOLDONI (Via dei Serragli Tel 222 437) La bisbetica domata con I Taylor SA ✦✦

IDLLE (Tel 50 706) Don Chisciotte e Sancio Panza con Franchi Ingrassia C ✦

IL PORTICO (Tel 675 930) Intrigo a Montecarlo con R Wagner G ✦

MARCONI (Tel 680 644) Don Chisciotte e Sancio Panza con Franchi Ingrassia C ✦

NUOVO CINEMA (Figline Valdarno) I vigliacchi non pregano con J Carlo A ✦

PUCCINI (Piazza Puccini Tel 32 067) Apache Vado vedo e spero con A Sabato A ✦

STADIO (Tel 50 913) Don Chisciotte e Sancio Panza con Franchi Ingrassia C ✦

UNIVERSALE (Tel 228 196) Senza un attimo di tregua con L Marvin (VM 14) G ✦✦

DANCING

AL POGGETTO (Tel 480 998 Bus 1, 8 20 14) Stasera alle 21 30 danze con il complesso «I musichieri» Servizio bar tavola calda pizzeria posteggio La piscina è aperta ogni giorno dalle 9 alle 19

DANCING PRIMAVERA (Via Pratese Bus 29 40) Tutti i sabati e festivi alle 21 30 danze Suo anche i Sovrani

GIARDINO D'INVERNO SMS RIPOLI (Via Vittorio Emanuele 303 Tel 473 190) Alle 18 e 21 trattenimenti danzanti Orchestra I Hamidi

MITILIUCI (Campi Bisenzio) Alle 21 30 danze Suona il complesso Aldo Marini e il complesso «Joe e i Messengers»

LEGGETE noi donne

Dott. MAGLIETTA
Disfunzioni sessuali
SPECIALISTA
malattie dei capelli
pelle veneree
VIA ORIUOLO, 49 - Tel 298 971

lettere al giornale

Si travisa nelle scuole il grande significato della Resistenza

Ho avuto l'occasione di leggere un libriccino edito dal la Urban Milano intitolato «La Resistenza italiana» «Sommario storico per gli studenti delle scuole superiori a cura di F Cersomino» Come poteva vedere dalle fotocopie delle pagine tratte ricavate da tale libercolo il signor Cersomino si è guardato bene nel commentare la Resistenza dal segnalare dei dati essenziali (dati che se voleva poteva trovare benissimo) che a lui evidentemente non fanno piacere Come ad esempio che su 70930 caduti per la Resistenza 42558 erano comunisti e che furono assegnate a partigiani comunisti caduti o viventi 320 medaglie d'oro 560 l'argento e 1028 di bronzo al Valor militare

Queste cose Cersomino non le dice si limita a riportare delle note anticomuniste che ha trovato sul settimanale «Gente» (e chiama la sua opera «La Resistenza italiana»!)

Nelle scuole si dovrebbe finalmente insegnare ma seriamente la vera storia della Resistenza italiana sarebbe più che giusto doveroso verso quelli che hanno sofferto combattuto e anche perso la vita per noi e anche per coloro che trovano oggi con sfrontatezza motivo di critica nei loro confronti e cercano di portare in cattiva luce le loro azioni persino nei banchi delle scuole

È ammissibile questo?

AGOSTINO PASQUALON
(Milano)

Tre universitari cattolici criticano «Famiglia Cristiana»

Vi inviamo copia di una lettera che abbiamo mandato al settimanale Famiglia Cristiana *Eccola*

«Abbiamo letto nella risposta di D Z nella prima pagina del n 38 di Famiglia Cristiana *la seguente frase "Ci irritano gli studenti che occupano le Università perché non vogliono dare gli esami, dove lo scrivente evidentemente mette noi studenti sullo stesso piano delle attrici discinte e dei cantanti leggeri*

«Su questa affermazione che per sincerità e carità cristiana, non si può lasciar correre si possono fare due ipotesi che D Z sia in buona oppure in malafede Nel primo caso questo rivelerebbe una assoluta mancanza di conoscenza e di informazione fatto addirittura delittuoso per un giornalista Riteniamo molto più probabile la seconda ipotesi cioè la malafede Infatti la affermazione in questione rientra nella campagna denigratoria che sta svolgendo la stampa conservatrice (d'accordo col governo) nei confronti del movimento studentesco E palese inoltre il tentativo che si compie di presentare solo alcuni aspetti della realtà giovanile attuale in maniera da fornire un quadro deformato della suddetta realtà

«Le aspirazioni dei giovani della Cecoslovacchia sono sostanzialmente identiche a quelle che spingono i giovani tedeschi italiani francesi americani ecc ad occupare le Università, come momento di lotta politica contro l'attuale sistema Evidentemente l'articolo vuole creare nei lettori un preciso stato d'animo di ostilità verso questi studenti che non vogliono dare gli esami' approfittando del fatto che la maggior parte di tali lettori non ha la possibilità di informazioni dirette ed obiettive sui fatti universitari

«Denunciamo pertanto la falsità di chi scrive e fa scrivere con tale spudoratezza certe cose soprattutto trattandosi di una rivista che si definisce cattolica dimenticando l'insegnamento del Vangelo Sia invece il vostro parlare sì sì no no ciò che è in più viene dal maligno (Mt 5 37) *insegnamento ribadito di recente da Paolo VI che raccomanda alla stampa la premura del l'informazione esatta e completa* (Osservatore Romano del 19 9 1968)»

SEGUONO LE FIRME
di tre universitari cattolici
(La Spezia)

Il parere d'un giovane sul cumulo pensione e stipendio

Leggiamo che deve essere abrogato il divieto del cumulo della pensione con lo stipendio Secondo noi sarebbe più giusto abrogare la possibilità di lavorare a coloro che percepiscono una buona pensione mettiamo superiore alle lire 100 000

Così noi giovani staremo ad aspettare che i signori anziani si decidano a morire al tavolino di lavoro Infatti poiché l'ingordigia umana è grande i pensionati che ricevono già un ottimo assegno saranno ben lieti di avere uno stipendio in più non pensando lontanamente a lasciare il posto dove vecchi fanno poco e sono tollerati

Quanto sopra non vale per gli operai che sono e resteranno sempre in tutte le maniere gli sfruttati e hanno liquidazioni salari e pensioni di fame

MAURIZIO AGORATI
(Torino)

A che punto è la ricerca per dare ai ciechi la possibilità di vedere

Due anni fa un settimanale riportò una notizia che fece tanto sperare decine di migliaia di ciechi in seguito al simposio internazionale trasmesso dalla televisione promosso a Berna nell'ottobre 1966 dal dott B Dumont titolare della Lima a industria di apparecchiature elettriche sotto il titolo «Vedremo la televisione ad occhi chiusi» lo autore dell'articolo portò a conoscenza del pubblico ed in particolar modo a conoscenza di chi ha perduto la vista che un équipe di studiosi giapponesi aveva sperimentato con successo su animali un dispositivo che avrebbe dovuto consentire di vedere senza obbligare le immagini a passare attraverso gli occhi

Poichè l'argomento trattato ha dato una speranza a chi vive nelle tenebre a chi non aveva mai avuto la speranza di poter tornare a vedere il sorgere ed il tramontare del sole in nome dei tanti afflitti dalla cecità torrei pregarvi di leggere questa mia lettera e di volermi poi saper dire qualche cosa sull'argomento erudirmi su quelle notizie in vostro possesso che possano riportare il sorriso sui tanti volti spenti su quei volti che a causa della cecità è scesa la notte Vi pregherei inoltre di rivolgere appello alla scienza affinchè abbrevi le aspettative di milioni di ciechi

LORETO SALDUCCI
(S Donato Val Comino - FR)

Ricerche per dare ai ciechi la possibilità di vedere si svolgono da alcuni anni in vari paesi tutte fondate sulla utilizzazione di congegni elettronici e i successi parziali ottenuti fino a alimentano la speranza di arrivare più o meno presto a una soluzione pratica soddisfacente Questo però è diverso dal credere che il problema sia stato già risolto siamo ancora nella fase delle esperienze e dei tentativi e benché tutto lasci intravedere che il raguardo è raggiungibile ogni previsione sul tempo che ci vorrà per raggiungerlo sarebbe azzardata

Già nel 1964 degli scienziati sovietici annunziarono in messa a punto di un dispositivo da loro realizzato e si può presumere che da quel primo progetto incompleto si sia proceduto verso tecniche migliori Nel 1966 una macchina per vedere detta *Visotector* fu presentata da studiosi americani alla «Veterans Administration» di Washington ma evidentemente neppure questo deve essere sembrato il mezzo ideale se non se ne è parlato più Da poco si è avuta notizia di un altro sistema messo in opera all'Istituto delle Scienze Mediche del Presbyterian Medical Center di S Francisco da una équipe di neurofisiologi psicofisici e tecnici elettronici (Collins Morris Gordon ed altri) sistema che è anch'esso in corso di perfezionamento E infine si è appreso degli esperimenti nipponici — che sono forse per quanto è a nostra conoscenza i più avanzati — condotti da un gruppo di medici e fisici di Tokyo sotto la guida di Toshiro Akasawa

In breve un apparecchio definitivo che permetta ai ciechi di vedere al momento attuale non è stato praticamente realizzato ma la sua realizzazione appare possibile ed è solo questione di tempo Certo si comprende che chi è colpito da questa grave minorazione abbia fretta ma purtroppo in campo scientifico non basta la volontà per abbreviare i termini dato che spesso sono difficili le strade da percorrere e numerose le fasi attraverso cui deve passare la ricerca prima di giungere a felice conclusione specie quando come nel caso attuale l'obiettivo da raggiungere appariva fino a ieri semplicemente assurdo (g l)

Libri per un circolo della FGCI

Cari compagni il Circolo della FGCI di Messina «P Togliatti» desidererebbe ricevere libri per la costituzione della sua biblioteca Fiduciosi del vostro interessamento vi ringraziamo fin d'ora

Indirizzare a FGCI, Circolo «P Togliatti» via Castellamare 6 98100 Messina

LETTERA FIRMATA
(Messina)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono Vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono e i cui scritti non sono stati pubblicati per ragioni di spazio che la loro collaborazione è di grande utilità per il giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti che delle loro osservazioni critiche

Oggi ringraziamo Salvatore BARRILE, Novara Lorenzo VALBONESI Forlimpopoli Lina CANUTO Pray Biellese Cesare DT, Rimini Michele FARGIONE Torino Un gruppo di vecchi pensionati del cinema Roma BENECCHI Bologna VC Recco Elio BUSETTO Rovigo Paolo PESSINO Arquata S Valdo SERINI, Venturina Tullio BARONI Lido di Camaiore Pietro P Stigliano, Domenico CECCHINI Pettorano sul Gizio BOSSINI Brescia Serafino PATRI Genova Aldo BOCCARDO Savona Tommaso DE LITTA, Aquino Giuseppe D'AMICO, Chilanura, Nino LIUZZO Tortorici, Danilo MASI, Firenze, Castellano CASTELLANI Mogliano, Angelo MOCAI, Bologna, Sannita BONFICHI Treviglio Antonio VICARI Mantova Carlo BORIONE La Spezia Giobatta V Imperia Oberdan BATTISTINI, Torino Daniele INNOCENTE Caravaggio Luigi PENATI Milano Dino GIODFR Germania Tullio R Milano Luigi CERIANI Origgio Emanuele COSTANZO Savona

Scrivete lettere brevi indicando con chiarezza nome cognome ed indirizzo Chi desidera che in calce alla lettera non compaia il proprio nome ce lo precisi Le lettere non firmate o siglate o con firma illeggibile o che recano la sola indicazione «Un gruppo di» non vengono pubblicate